

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE	Trimestre	Semestre	Anno
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 3.00	L. 5.50	L. 10.00
Per tutta l'Italia franco di porto	» 3.50	» 6.50	» 11.00
Per l'Estero franco di porto in più	» 0.50	» 1.00	» 2.00

I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.
 All'Associazione di Brivio: Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via del Serri, 1881

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in ogni settimana a prezzo di 10 centesimi fuori

Numero arretrato centesimi 400

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Assicurazioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere di bastino. Articoli commemorativi cent. 10 alla linea. Non si tengono conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova 25 luglio

Da qualche tempo, e particolarmente dacché fu indetta l'Esposizione Internazionale di Monaco, alla quale la Francia si rifiutò d'intervenire, notasi una certa recrudescenza di linguaggio fra i giornali dei due paesi, e pare di essere tornati alla brutta epoca, successiva alla guerra del 1870, quando da una parte si parlava di rivincita, e dall'altra si sceglievano più o meno velatamente nuove minacce.

La Gazzetta Nazionale tedesca si ferma con qualche amarezza su quel rifiuto della Francia. Dice che la ragione emessa da Waddington, cioè che il governo francese non può in forza delle leggi vigenti spedire all'estero oggetti d'arte, che appartengono alle collezioni dello Stato, non regge, perché all'Esposizione di Vienna del 1873 erano esposti molti oggetti d'arte dei musei francesi. Quindi è evidente essere pretesto per assecondare l'atteggiamento che assume al presente una grande potenza vicina.

A questo proposito fa notare gli stretti rapporti d'amicizia che corrono fra la Francia e la Russia, la quale, in questo momento, accorda all'ambasciatore francese Chanzy, di ispezionare tutte le fortezze di terra e di mare dell'impero, cosa che non si concede che ad un futuro alleato. Da tutti questi fatti la Gazzetta Nazionale deduce che non può esservi dubbio sulla intenzione della Francia e della Russia di aspirare a l'anno della Germania.

E d'altronde un fatto che in Germania, e particolarmente nei eserciti militari, si parla della guerra contro la Russia come di cosa molto probabile, si studiano le carte geografiche, i passaggi del Niemen, e si parla dei Russi come di futuri, ma prossimi nemici.

Nel rilevare questi sintomi per dover di aronarsi, senza trarre alcuna deduzione positiva, per la quale ci manca ogni elemento.

Gli ultimi dispetti dall'Africa sono molto favorevoli all'esercito inglese, che opera contro i Zulu. Secondo relazioni, che dicono ufficiali, del generale Chelmsford, i Zulu, comandati dallo stesso loro Re Cetshwayo, in numero di ventimila, furono battuti e dispersi, con grandi perdite, per cui la guerra si può considerare come finita.

I giornali inglesi esultano ragionevolmente di questi successi, meno il Times, il quale suppone che non siano ancora abbastanza risolutivi. Se vi è però un rapporto di Volsley, il quale scrive di non inviare più rinforzi, e domanda quale dev'essere il reggimento spedizione da far rientrare per primo in Europa, ci sembra che sul prossimo fine della guerra non si possa più essere alcun dubbio.

Uno dei giornali inglesi riferisce un particolare assai toccante. Dice che Cetshwayo abbia offerto di restituire la spada del Principe Luigi Napoleone. Sarebbe un ricordo assai prezioso di quel giovane magnanimo e venturato.

Nulla di deciso ancora sulla discussione della legge Ferry al Senato di Versailles. I giornali repubblicani, particolarmente i radicali, si scagliano contro il progetto di differirla a novembre. Finora però il partito più probabile, come quello che raccoglie

il maggior numero di adesioni, è di sospendere la discussione fino al ritorno delle Camere dopo le vacanze.

A CAMERE CHIUSE

Il resoconto telegrafico dell'Agencia, sulla seduta di ieri (24) del Senato del Regno, brilla così poco per la sua chiarezza, che molti hanno dovuto, come si dice, indovinarne il risultato per discrezione.

Quell'inciso « si approvano gli articoli del progetto », messo là subito dopo la dichiarazione fatta dal ministro delle finanze, sopra richiesta dell'onor. Saracco, che la legge sugli zuccheri si promulgherà contemporaneamente alla legge sull'abolizione del 2° palmento, lascierebbe dubbiosi se quell'approvazione contempra gli zuccheri o il macinato.

Tuttavia, e i brevi precedenti della discussione, e il riflesso che circa la proposta per la promulgazione della legge sugli zuccheri non c'erano articoli da approvare, inducono a ritenere senz'altro che il Senato approvò gli articoli del progetto per l'abolizione del secondo palmento, e che poi a scrutinio segreto approvò l'intero progetto con 75 voti favorevoli e 10 contrari.

Ora dunque non resta che la sanzione del Sovrano, la quale probabilmente sarà data prima che Sua Maestà parta per Genova, e l'abolizione della tassa di macinato sul granoturco avrà effetto col 1° agosto p. v.

Alla buon'ora! C'è almeno una cosa di concreto, e i contribuenti poveri, particolarmente delle nostre provincie, ne risentiranno un immediato sollievo. Noi non dobbiamo preoccuparci e congratularci che di questo, senza rimpicciolare la vera utilità di questo provvedimento facendone una questione di amor proprio soddisfatto per il merito, che, può aver avuto il nostro partito in questo risultato.

Dopo averlo ottenuto, e dopo che l'ufficio centrale a mezzo del suo relatore, onorevole Saracco, ha insistito per il rinvio a novembre della discussione sul progetto di abolizione del primo palmento, malgrado le ripetute istanze del Presidente del Consiglio, non sappiamo quale partito adotterà il primo ramo del Parlamento, rispetto alle altre leggi, che gli stanno dinanzi, e particolarmente rispetto a quella delle costruzioni ferroviarie.

Quel Senato che non si è arreso all'on. Cairoli, il quale, per indurlo a discutere subito sul primo palmento, tirò in campo

la questione politica, e perfino il discorso del Re, difficilmente si arrenderà noi crediamo, ad occuparsi, con una stagione così avanzata, di un progetto così vasto, così complicato e così grave, come quello delle costruzioni, tenuto anche calcolo della massa di petizioni e di reclami pervenuti all'ufficio senatorio, per modificazioni al progetto; per conseguenza è molto probabile, che sia rimandato anche questo al 1° novembre p. v., e che il Senato si limiti tutto al più alla votazione del bilancio.

È una supposizione la nostra, sulla quale non insistiamo, e che potrebbe essere contraddetta dal vivo desiderio del Senato di non dar la menoma ombra di precorrea ostilità verso la Camera, rimandando un progetto come quello delle costruzioni, la cui approvazione immediata, parve fosse tanto a cuore della Camera.

Ritenendo tuttavia che le sedute, come hanno cessato per la Camera elettiva, cessino bontosto anche per la Camera vitalizia, sorge naturale la domanda: che cosa sarà per avvenire del Ministero a Camere chiuse, qual profitto trarranno i deputati dalle vacanze autunnali, come si presenteranno ai rispettivi loro collegi, e come la penserà il paese?

Del ministero poco ci cale sapere. Le combinazioni, che vediamo far capolino in qualcuno degli organi, che ne interpretano la volontà, non ci seducono affatto a perdere nemmeno un quarto d'ora per indovinarle, per scoprirne la chiave. Stieno il Depretis o il Cairoli separati, come oggi sono, l'uno dall'altro, o si rimettano assieme per camminare a braccetto, o chiamino a se altri capi-gruppi, fra quelli che hanno figurato sulla scena politica di questi tre anni, noi non c'interessiamo punto.

Noi vediamo in quei due nomi, e nella grandissima parte dei loro seguaci, un gruppo solo, dal quale non fu possibile svolgere alcun che di vantaggioso al paese, dal quale si sono svolti al contrario molti elementi perniciosi alla buona amministrazione dello Stato, e ancora peggio, alla sua ferma consistenza politica.

Quanto ai Deputati, ciascuno di essi, quando andrà nel suo collegio, si metta la mano sulla coscienza; e se questa gli dirà di aver egli corrisposto alle speranze concepite sull'opera sua, sul suo studio, sulla sua diligenza, sulla sua attitudine,

di aver almeno tentato il tentabile perchè le cose andassero in modo diverso da quello in cui sono andate, beato lui!

Quanto al paese, nutriamo fiducia che l'esperimento gli giovi; che giovi soprattutto a persuaderlo della enorme distanza che corre, specialmente negli uomini politici, dal promettere al mantenere. Speriamo finalmente che il paese, aggravato in questo periodo progressista, di nuove imposte, per varie decine di milioni, che prima non pagava, e per opera di coloro, che dovevano abolirle o diminuirle tutte, se fosse chiamato quanto prima alle urne, studierà più cavvicino quella specie singolare del genere uomini politici, che presentandosi come candidati promettono una cosa, e quando sono deputati o ministri ne fanno un'altra.

CORRISPONDENZA DEL GIORNALE DI PADOVA

Un egregio amico ci manda da Bombay questa lettera, che, speriamo, sarà seguita da altre:

Bombay, 19 giugno 1879.

Il processo Singapore e della Società Rabattino salpa da Genova il 25 dello scorso maggio e dava fondo in questo porto il 14 corr. alle 4 pom.

È un occasionale processo ed in media reggiunge una velocità di undici miglia. Se la Società Rabattino desidera sviluppare maggiormente le sue linee delle Indie, dove trovarsi presente che, l'unico fattore di concorrenza è la velocità del tragitto, e ciò tanto per passeggeri che per le merci. Ciò per incidenza. — Si sapeva che a bordo avevamo delle casse di fucili, destinati ad esploratori italiani in Aden, si sapeva che in Aden avremmo trovato il Regio, comandato dal De-Amezaga. Nulla però si sapeva della velocità di Manzonni con il governatore di Berbera, né della parte prelevata dal De-Amezaga. Arrivati a Suez imbarcammo Raduan pasia e Abdallah bey. La presenza di questi signori mi fece curioso e seppi che il pasia era incaricato di portarsi a Berbera per detentarvi il governatore, aprire un'inchiesta sull'episodio Manzonni, ed installare Abdallah bey qual nuovo governatore di Berbera. Comunque atteso i fatti, è questa una soddisfazione che il Kedivè intende dare all'Italia.

Collegate poi ciò, con l'altro fatto, che tanto il pasia che il bey avevano già esborato il prezzo di passaggio a bordo di un vapore inglese e che lo ritirarono imbarcandosi a vapore italiano. Più oltre vi accennerò ad altro avvenimento che segna già il tramonto dell'influenza inglese in Egitto. — Sospirava il momento di giungere in Aden onde avere più precise notizie dei fatti occorsi, ed aver pure notizie dell'Antinori, del Chiarini, del Cecchi, del Matteucci, del Vignoli, del Tagliabue, del Filippini, del Bianchi di tutti in fine quei pionieri di civiltà che esplorano l'Africa. Non affrettai certo i giorni in cui sovrastava un Radum pasia, e trovai scritte oltre ogni dire gli elodi

del nome di quanti amici e conoscenti tergo nell'interno d'Africa, e n'ebbi formale promessa da lui e dal bey che avrebbe in tutto facilitate le aspirazioni degli intrepidi italiani e che ne stessi garante su la loro parola di cuore, e si trascrissero a caratteri arabi il casato ed il nome di ognuno. — Arrivati in Aden mi partii a fare visita al comandante De-Amezaga, ed a bordo al Regio si sbarcarono le casse fucili. Il De-Amezaga non sapeva dell'arrivo del pasia e del bey; mi promise che in giornata sarebbe andato ad ossequiarli, e che si sarebbe offerto egli stesso di trasportarli a Berbera. Era ben lieto che in quelle acque si trovasse un legno nostro da guerra, e ben più lieto mi era, sapendolo comandato da Carlo de-Amezaga.

Deunque si trovò questo valente marinaio la bandiera italiana fu rispettata. — Portatomi a terra in Aden fumia prima cura di approfondirmi circa la questione Manzonni, e qui per incidenza vi avverto, ch'è nipote e non figlio dell'Alessandro. E qui comincia una serie di clienti note. Il Manzonni, di cui già conoscerete le relazioni pubblicate e nel bollettino della S. G. nell'Esploratore, essendo egli discreto fotografo, si pensò di dedicarsi da solo ai viaggi d'esplorazione nell'interno dell'Africa. Perché conosciute, passo sotto silenzio le sue prime intraprese, e soltanto, come mi fu riferito, dirò alcune sui fatti di Berbera. Si accusa, e forse non a torto, di poca serietà il Manzonni. In Berbera, egli voleva far da padrone, e se ciò non è poco serio, dimostra almeno poco tatto, si collegò col senatore di bassa estrazione, un sottogovernatore del foro. Un giorno, dopo copiose libazioni cominciò a tirar colpi di facile ad animali domestici; redarguito dal governatore gli ripose oc tuono altero, e questi senza tanti complimenti gli lasciò andare uno schiaffo e l'imprigionò. In seguito a di lui reclami, il console italiano di Aden intervenne e lo fece liberare, intervenne pure il De-Amezaga e chiese soddisfazione per l'insulto fatto al nostro connazionale. Il De-Amezaga ottenne tutte le soddisfazioni possibili; il Manzonni poi trovavasi allora alloggiato presso il console italiano in Aden, che a quanto mi dissero, era fermamente interziorato di farlo ripatriare.

Circa all'Antinori seppi che si trova in buona salute allo Scioa, in una fattoria regalatagli da re Meneik, ebbi poi la triste notizia che il Chiarini ed il Cecchi furono fatti prigionieri dal re di Enorea, e che il trattato come schiavi, obbligandolo a lavorare nelle miniere. — Parlati poi con certo signor G. M. Giullietti di Genova e seppi che le armi portate dal Singapore erano appunto destinate ad una spedizione con cui tentavasi di liberarli, e potete immaginare se non desidero che vi riescano. Del Matteucci e degli altri non ebbi nuove, mi spiacque bene il sentire come ogni spedizione armonizzi poco con l'altra. Mi spiegherò più chiaro; esiste una specie di dualismo, che certo è ad ognuno nocivo. Per quanto sia diverso lo scopo, abbia cioè ogni singola spedizione una meta scientifica o speculativa, non si dovrebbe da nessuno gettar biasimo su altri, e se qualcuno ha errato, degli stessi errori dovrebbe apprendere. Non si dovrebbe far bandiera di nomi, non innalzarsi idoli, non avere inimicizie con chi ha lo stesso obiettivo; e non portare, appunto là dove maggiore è il bisogno di concordia, quei semi di divisione che tanto fatalmente spargiamo in patria.

Il fatto poi cui più sopra vi accennai come quello che segna il tramonto dell'influenza inglese è il ritorno di Gordon pasia in Europa, ritorno che gli è imposto.

QUALTIERO dott. LORIGIOLA.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

L'onor. ministro delle finanze ha diramato la seguente circolare alle amministrazioni da lui dipendenti:

Roma, 18 luglio 1879.

Io prendo a reggere l'Amministrazione delle finanze in un momento, nel quale l'attenzione del paese è diretta principalmente alle questioni finanziarie o tributarie. Nella varietà e spesso nella contraddizione delle opinioni emerge l'unanime proposito che quelle questioni si risolvano in modo da mantenere alto il credito dello Stato, e compiere convenevolmente i pubblici servizi e prendere a cuore gli interessi dei contribuenti in generale, e in particolare della classe più numerosa e meno abbiente. In questo proposito, ch'io divido profondamente, ho trovata la forza onde mi sono determinato ad accettare la difficile missione cui la fiducia di Sua Maestà il Re mi ha chiamato.

Sperando che la tenerezza del volere applica al difetto di natura esplicita, mi accingo studiosamente a cercare e promuovere le migliori soluzioni di quelle questioni, ed intanto a curare la migliore possibile applicazione delle leggi e degli ordinamenti vigenti. A procedere con sicurezza è necessaria preguza il prendere le mosse dalle attuali condizioni di fatto, ossia dagli effetti stessi del sistema di cui vogliamo correggere o perfezionare alcune parti. Facolo perciò assegnamento sulla cooperazione di tutti i funzionari dell'Amministrazione finanziaria, sicuro che la troverò zelante ed efficace.

Nell'indirizzarmi ai capi degli uffici finanziari generali e locali e a tutti i funzionari ed impiegati, non ho bisogno di raccomandare l'osservanza rigorosa delle leggi, l'adempimento delle forme prescritte per la regolarità degli atti, l'ordine nella distribuzione del lavoro secondo le competenze gerarchiche, il mantenimento della disciplina; ma ne sono garantiti i distinti funzionari preposti agli uffici.

Dichiaro piuttosto che ciascuno troverà presso di me l'accogliamento più favorevole per tutto ciò che valga al miglioramento dei servizi, per cui raccomandando la semplicità e la precisione, e ch'io sarò sempre disposto a riconoscere e premiare gli impiegati operosi e zelanti, come ad applicare le pene in cui sicuro giustamente incorra per maneggiamenti in ufficio.

Desidero infine che l'Amministrazione delle finanze da me retta, operare costantemente secondo giustizia ed equità, e con render ragione del suo operato mediante la chiarezza degli atti, guadagni sempre più l'estima del Parlamento e del paese.

Il ministro, B. GRIMALDI.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — L'on. Amadei è stato definitivamente nominato segretario generale del ministero di agricoltura e commercio.

Come già annunciammo, ieri l'altro, ebbe luogo l'assemblea generale della Società di vigilanza elettorale.

La lettura del resoconto morale riscosse prolungati e generali applausi.

Ne fu chiesta ad unanimità la pubblicazione per lo stampo, volendo tutti i soci averne copia.

Venne approvato il resoconto finanziario, e quindi l'assemblea deliberò di rimandare la discussione di alcune modificazioni allo Statuto sociale per la fine del venturo mese di novembre, confermando in carica l'intero Consiglio fino a quell'epoca.

(Gazzetta d'Italia)

NAPOLI, 23. — È partito l'orsero per Roma il conte Giusto.

È partito pure il commendatore A. Ghem.

— La fregata *Vittorio Emanuele* entrerà nel bacino per le opportune riparazioni.

I danni sono lievi; però il viaggio d'istruzione degli allievi di marina che si devono imbarcare su quella nave sarà ritardato di qualche giorno.

— Venne pubblicato, a dodicesima copia, un opuscolo che tratta la questione elettorale di Napoli, favorevolmente all'attuale amministrazione.

(Opinioni)

MILANO, 23. — Il comitato dei tiratori milanesi ha diretto ai tiratori italiani un invito affinché vogliano concorrere ad una gran gara di tiro a segno che si farà dal 10 al 17 del p. v. agosto, e il cui ricavato netto andrà a beneficio dei poveri infortunati.

Siamo sicuri che la generosa idea troverà certamente un'eco in Italia.

— Non è precisato ancora il giorno dell'arrivo dei Sovrani a Monza; ma avverrà nei primi quindici giorni del mese venturo, dopo la visita di Genova e dopo quella di Torino.

Alla nostra Corte, non arrivò però ancora nessun ordine su tal proposito. (Corriere della Sera)

GENOVA, 23. — Sapriamo, dice la *Gazzetta di Genova*, che l'onorevole Carli, presidente del consiglio dei ministri ha chiesto con telegramma al presidente della Commissione organizzatrice del Concorso agrario, commendatore Castagnola, fino a qual giorno potrebbe protrarsi la distribuzione dei premi agli espositori della Mostra agraria.

Questa domanda ci induce a sempre più ritenere per sicura la tanto desiderata visita dei sovrani alla nostra città, appena il Senato avrà finito i suoi lavori.

LIVORNO, 23. — Prendiamo dalla *Gazzetta di Livorno*:

La Società dei canottieri Livornesi si prepara, nel prossimo agosto, una gran festa sul mare, vale a dire una splendida regata, alla quale prenderanno parte i canottieri stessi, i marinari del porto ed altri.

BERGAMO, 23. — A San Pellegrino si è costituito un comitato con lo scopo di raccogliere offerte per erigere un monumento a Bernardo Tasso.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — Il *Constitutionnel*, scegliendosi contro gli autori dell'insulto fatto giorni sono in Parigi al Nazario del Papa, scrive:

«È doloroso che gli autori di quella coraggiosa dimostrazione radicale fatta contro un prete, contro un vescovo, contro il rappresentante di un potere, che non ha un solo soldato per farsi rispettare, non siano ancora conosciuti. I loro nomi meriterebbero di passare alla posterità.»

Lo stesso giornale motteggiava sulla disquisizione, eh'ebbe luogo a Montecitorio circa la Grecia e l'Egitto.

— Il *Giornale* annunzia che cominceranno alle Gallerie i lavori per installarvi i vari uffici del municipio di Parigi.

Il ministro dei culti ha spedito a tutti i prefetti la statistica degli ordini religiosi, perchè la completino aggiungendovi ogni più minuto particolare.

SPAGNA, 21. — Si assicura che la sinistra delle Cortes voglia presentare quanto prima un formale progetto per l'abolizione della schiavitù a Cuba.

IECHILTERRA, 22. — I giornali di Londra pubblicano una lettera da Westminster Abbey, con cui si dichiara che il monumento inalzato alla memoria del Principe Luigi Napoleone, non sarà collocato nella Chiesa, ma nella cappella reale ove sono seppiti il Duca di Montpensier, e la consorte di Luigi XVIII.

GERMANIA, 20. — Per certo, secondo il *Montagsblatt*, che si stabilirà un concordato per conciliare la Germania col papato. Le basi sarebbero queste: l'imperatore accorderebbe un'amnistia per tutte le infrazioni

alle leggi di maggio, e a sua volta il papa transirebbe d'una in altra sede i vescovi e i curati che si sono più compromessi nelle lotte del *Kulturkampf*. Dopo ciò si farebbe una specie di concordato sullo stampo della bolla *de salute animarum*, che regolava i rapporti fra la Chiesa e lo Stato prussiano nel 1821.

(Gazzetta d'Italia)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 luglio contiene:

R. decreto 3 luglio che modifica gli articoli 2 e 3 del decreto 6 maggio 1870 sul conferimento dei posti di applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

R. decreto 1° giugno che abilita ad operare nel Regno la Società svedese in Parigi col titolo: «Société des Mines de la Senna et de Vendange.»

CRONACA DELLA PROVINCIA

Pova, 24 luglio 1879.

Oggi alle 6 pm., ebbimo il saggio finale di ginnastica. Gli alunni delle scuole comunali si fecero onore, e furono applauditi.

Merita un elogio speciale il giovane e valente maestro Salsani Pietro che in brevissimo periodo di tempo seppe assai bene istruire quei ragazzetti.

La Direzione delle Scuole molto gentilmente diramò moltissimi inviti — ed ebbimo la fortuna di vedere raggruppate moltissime delle nostre signore.

Un alunno scelto fra i migliori lesse poche ed acconcie parole. Le lesse con garbo.

A qualcuno però parve che sarebbe stato assai opportuno che qualcuna fra quelle persone che tengono pubblica rappresentanza avesse (come è di metodo in tali circostanze) detto qualche parola d'occasione.

Ad ogni modo la festa è completamente riuscita, e ne va data lode alla Direzione delle nostre scuole che in promosse ed al valente istitutore; al quale anche il vostro corrispondente stringe cordialmente la mano.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 25 luglio 1879.

Offerte a beneficio del danneggiato dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna, raccolte dalla Società della Gioventù Cattolica.

Religiose del Collegio Santa Croce L. 5. Maestre 11. 1.50. Teresina Romanzi C. 30. Angelina dalla Piazza 30. Costanza Orlo 25. Teresina Campisi 25. Iia Giorgi 25. Italia Fanzago 25. Caterina Contini 25. Sorelle Bertignoni 75. Emilia Borsari 25. Elvira Parzani 15. Contessa Caterina Castelli ved. Labia e Mattiazzi L. 20. Giuseppina Fornasa I. Maria Franceschini I. Luigia Foratti Barbara I. Tozato Vittoria I. Famiglia Bovehiroto 10. Angelo Patarello I. Caterina vedova Sasia I. N. N. I. D. Giacomo Bessegghini prep. di Ognissanti L. 5. Don Vincenzo Mortesina vicario 2. N. N. 10. Cattaneo prof. Luigi e famiglia 3. — Arrs — Doria Don Viasenzo L. 2. Venturato Luigi I. N. N. I. Francesco Ruzzon I. Garbin Sante e famiglia 4. Distro Giuseppe 5. Pellegrini Sisto C. 30. Carl dott. Pietro L. 1. B. telli Angelo 2. Magagnoli Angelo C. 25. Miolo Matteo L. I. Famiglia Sambia 4. Angelo Mazzetto 2. Baccaro Maria C. 30. Armani Giuseppe 30. D. Angelo Litamè L. 2. Prof. Antonio Perrillo 20. Contessa Antonietta Basinello 20. N. N. 2. Eagenio dott. Rubastello 25. Ludovica contessa Zaccato Gerato-Mora 6.50. Giovanna Zaccato Imperini 2. Anna Bordinago C. 20. Antonietta co. Zaccato ved. Basinello L. 5.50. Luigia Solveni I. Benedetto Massarotto C. 50. Antonio Contini 50. Santino Devozione 50. Luigi Merlo 50. N. N. L. 3. Don Giacomo Harnager I. Distro Lazzaro priore di S. Gragorio 3. Distro Giuiditta C. 50. Distro Pasquale L. 1. Conzatti Antonio C. 50. Varie persone L. 3. Persone varie 2. Casa e Collegio dimesse 10. N. N. 10. Parrocchia di S. Liberale di Gorgo 6.50. Eleonora Maggi 5. Giustina Mantovani I. Felice Blogna C. 10. Federico Vicini L. 4. Giuseppe Pavan I. Caterino Pi I. N. N. I. Gasilmanni Alba I. Cassia Alba C. 50. N. N. 50. Famiglia Melati L. 1. Pirollo Francesco

I. Pirollo Valentino. N. N. C. 50. N. N. 50. Fontanarosa Carlo I. Bolla Ottavio I. N. N. I. Fabbri G. B. I. Famiglia Sperotto 5. Natalina Riginato I. Antonio Gramagnan 5. Luigia Bellati ved. Dal-Zio 5. N. N. 2. Natale Vigna 5. Caterina Fogazzaro Vigna 5. Ginevra Melati I. Bonatti Giulio E. Don Pietro Zamboni I. Teresa Nicoletti I. Campelli Giovanni 1.50. Salbego Marianna C. 25. Rotta Maria 30. Teresa Guazzo 20. Rosa Bovilaqua 20. Goltardo Maria 10. Goltardo Antonio 15. Goltardo Giacinto 15. N. N. 30. N. N. 10. N. N. 10. Enriahetta F. 10. Rosina Viana I. Giacomo Vannozzo C. 50. Angelo Cavinato 35. Francesco Cavinato 35. Amalia Corrazza Cavinato 35. Basso Antonio 25. Basso Gaspare 25. Giuseppina Corrazza 35. Bona Magnabosco 35. Basso G. B. 40. Laigia Cogo L. 2. N. N. C. 50. Molinari Doménica 30. Maddalena Bonis Viazoll L. 5. Maria Bonis Olani 4. Giuglia Ceparo I. Anna Forlini C. 20. — Totale L. 294.65 — (Continua).

Sport. — A conferma eloquente del grande interesse destato dalla splendida Corsa Reale di resistenza Treviso-Palova, ultimamente effettuata a cura della nostra Società delle Corse, pubblichiamo una lettera, colla quale Sua Maestà il Re fece manifestare alla Società stessa, nella persona del suo Direttore, il proprio soddisfacimento ed i suoi ringraziamenti.

Ecco la lettera: MINISTERO DELLA CASA di S. M.

Roma, 25 luglio 1879.

Mi prego significarle che appena avuto il telegramma da V. S. invitomi il 21 corrente sull'esito della Corsa di resistenza fra Treviso e odessa Città, mi feci doverosa premura di riferire a S. M. il Re, che mi ha incaricato di porgere a vostra Società i suoi sovrani ringraziamenti. Nel compiere il riverito ordine della M. S. le porgo, Ill. Signore, gli atti della mia stima e considerazione.

p. Il Ministro firm. GRIFFINI.

All'Onor. Signor GIOVANNI PIGAZZI Direttore della Società per le Corse di cavalli in Padova.

Sappiamo inoltre che il Presidente dello Stud-Book italiano — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, inviò al Direttore di Segreteria, sig. Giovanni Pigazzi, della nostra Società per le corse, una lettera colla quale porgeva le sue congratulazioni alla Società per la corsa di resistenza da Treviso a Padova. — Chiedeva di più tutti i particolari della Corsa — la genealogia dei cavalli — quali andature tennero durante la Corsa, come percorsero la strada e particolarmente gli ultimi chilometri, come arrivarono ed in quale stato.

Tali notizie interessano, egli dice, al Comitato che io presiedo ed al quale debbo farne comunicazioni ufficiali.

Tiro a segno di Padova. — Gara d'esercizio, riservata alla gioventù che superi l'età di anni 14 e che non oltrepassi quella del 18; e che sieno principianti nell'esercizio del tiro a segno.

Questa gara incomincerà nel giorno di domenica 27 corrente e terminerà raggiunte 600 serie. Armi: piccole carabine federali. Distanza metri 55. Bersaglio di forma ellittica del campo utile di cent. 24 in altezza e 15 in larghezza. Serie di cinque colpi ripetibili. Prezzo della serie cent. 30 con o senza munizioni.

PREMII

1. premio. Medaglia d'argento di 1 grado

2. » » » di 2 »

3. » » » di 3 »

4. » » » di bronzo di 1 »

5. » » » di 2 »

6. » » » di 3 »

N. B. I susseguenti premi saranno conferiti a quei tiratori che al termine della gara presenteranno un maggior numero di punti sopra tre serie.

Avvertenze

I concorrenti saranno obbligati di avvertire il Direttore, quando incominceranno una serie e così pure quando questa verrà annullata, nel caso contrario non saranno calcolati i punti ottenuti. Il premio maggiore esoluderà il minore. A parità di punti si deciderà con una serie di colpi 20 ogni tiratore.

Il bersaglio resta aperto tutti i giorni.

Il Direttore

ROVOLETTO TOMMASO.

Incendio. — Goltardo G. B. onesto fittajaolo di Salvazzano, via pelosa, aveva ammassate nell'aja presso casa in un grande cavedone le gragne di frumento raccolte nei suoi campi e lo teneva bello e pronto al trabbiato. Ieri alle ore 11 1/2 pom., quando tutti di famiglia sposati dal lavoro dormivano sodo, per causa finora ignota il fuoco si appigliò al cavedone, il quale in men di un'ora fu distrutto interamente.

I paesani di quel dintorni vi accorsero solleciti e in buon numero, e gli sforzi disperati riuscirono ad isolare l'incendio ed a salvare la vicina casa, che era seriamente minacciata. Il danno si suppone in lire 1200.

Ferrovie della Pontebba. — Come dal nostro preannunzio, il *Giornale di Udine* conferma, che oggi (25) s'inaugura il tratto di ferrovia Cateasforie-Pontebba, ed aggiunge:

«In tale circostanza il Municipio di Pontebba ha stabilito di festeggiare il tanto desiderato avvenimento, e sappiamo che ha provveduto assai la festa riesce brillante, avendo ottenuta la distinta Banda del 47° reggimento qui stanziato.

«Vi saranno pure fuochi artificiali e illuminazione.»

Due scialgure. — Leggesi nella *Sentinella Bresciana*, 24:

«Il paese di Marone è nella costernazione per due scialgure ieri accadute nel Riservo Girelli.

Una ragazzetta di quel Riservo era assai ieri nel Lago, in luogo apposito per la pulizia personale, quando d'un tratto fu vista sommersa; la signora Estina Girelli e la Direttrice del riservo, con sublime atto di abnegazione, si gettarono nell'acqua per salvarla; e fu un'altra scialgura, perchè la Direttrice era essa pure fatta vittima, e, somma ventura, la signora Girelli poté esser tratta in salvo, pescata con un gancio dalle persone accorse alle loro grida.

Fu tutto telegrafato a Brescia all'altra sorella signora Girelli, erano le 2 pom., che corse a Marone in compagnia al P. Chiarini della Pace. Sembra che la signora Bettina Girelli non veri in alcun pericolo di vita, e noi l'auguriamo di tutto cuore assai sia risparmiato un immenso dolore alle sorelle, e sia conservata al sollievo dei poveri un'anima altamente benefica.

La Direttrice del Riservo, era donna di eccellenti doti e che s'era accaparrata la stima intera e piena delle signore Girelli e l'amore costante delle riserverate; come in lei fossero ben riposti quella stima e quell'amore lo dice la pietosa causa dell'imatura sua morte.

Abbiamo narrato il miserando fatto quale raccogliemmo da persona che crediamo bene informata; oggi ci procureremo più ampi ed esatti ragguagli.

Medici militari. — Il *Giornale militare ufficiale* annunzia che gli esami per l'avanzamento dei capitani meglio compresi nei primi 106 dell'Annuario militare avranno luogo nel giorno venturo. Le norme ed i programmi verranno pubblicati nel prossimo numero del suddetto giornale.

Prestiti del Governo provvisorio di Venezia 1848-49. — A notizia degli interessati registriamo che il R. Prefetto con Decreto 18 luglio corr. n. 6440, Div. IV, notificò il giorno 19 successivo, ha richiesta la decisione diretta della suprema Corte di cassazione in Roma sull'inecompetenza dell'Autorità giudiziaria e conoscere e giudicare delle domande introdotte colla citazione 24 maggio 1879, assere Galante, pal riconoscimento e pagamento da parte del Governo dei Prestiti del Governo provvisorio di Venezia 1848-49.

Decisione consultiva non sarebbe peranco (a tutto 21 corr.) notificata a riguardo delle domande avanzate dai possessori dei Prestiti del Governo provvisorio di Lombardia 1848-49, benché proposte giudiziariamente fine dal 25 marzo dell'anno corrente.

Anche questa è da contare: — La *Sentinella Bresciana* scrive:

Domenica nel sobborgo San Giovanni vi fu uno scandalo. Un uomo sui 38 anni, robusto, correva per quei luoghi nella perfetta veste d'Alamo, prima dal pomo; alquanto ci fu che l'accelsse con modi brutali, battendolo con una frusta fino a lacerargli le carni, si che il malcapitato dovette

risoverarsi in una bottega prima e poi fu rinchiuso in una stalla.

Ai carabinieri che poi sopraggiunsero e gli chiesero il perchè di quella pazza indocenza, tutto calmo e serio rispose:

«Stamane nel rimettermi gli abiti fui preso da forte schifo, perchè mi accorsi di non esser solo ad abitare in quell'involucro della civiltà, e pensai: me ne andrò attorno nudo e arado, e almeno mi darà abiti puliti.»

E infatti gli fu fatta la carità d'una camicia e d'un paio di pantaloni, che ora quel dabben uomo ha la soddisfazione di dire: son proprio miei soltanto!

La musica del Comune suonerà oggi 25, in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 pom. i seguenti pezzi:

1. Polka.
2. Preludio sinfonico. Goh. Gobbati.
3. Mazurka. Non so. Contessa Ida Correr.
4. Atto 3° Due Fanciulli. Verdi.
5. Valzer. La Vague. Matrè.
6. Atto 4° Aida. Verdi.
7. Marcia.

BIBLIOGRAFIA SATURNINO

racconto storico del secolo VII dell'era romana di RAFFAELLO GIOVAGNOLI.

«Non si può capire come il Giova- gnoli preghi il suo nobile e caldo «entusiasmo coi Romani e non inter- roghi piuttosto la vita presente, non «soddisfa alle aspirazioni e alle do- «mande della nostra generazione».

Così scriveva poco tempo fa un critico veneziano. Ma il Giovaognoli innamorato del suo antico mondo romano e vedendo forse che in questo secolo non si sente romanamente, né romanamente si opera, seguendo appunto il «suo nobile e caldo entusiasmo» pensò di lasciar dire la critica e di introdurre di nuovo nel Triolfini, nelle Basiliche, nelle Terme dell'eterna città, di avvolgerci in quell'atmosfera saturo di gloria e di ricchezza, di delitti e di miseria, di coaduro fra i suoi adorati Cairiti stupendamente deservendoci il loro carattere forte e superbo, le loro passioni veementi, che lo rendono orgoglioso di esser degno discendente di quella eroica schiatta; e scrisse e pubblicò il Saturnino, nuova prova del suo bellissimo ingegno.

L'odio del popolo contro i patrizi, e gli sforzi che fa per sottrarsi alle loro angherie e per far sì che le leggi agrarie proposte da Saturnino e avvertite dai nobili vengano accettate, sono il fondo di questo quadro storico, e in questo quadro campeggiano stupendamente coloriti tutti i personaggi di quel tempo.

Lucio Apuleio Saturnino giovane ardente, d'ingegno e valore, capo del partito plebeo benché nobile, ama d'immenso, puro e nobile amore Emilia figlia di Marco Emilio Scauro principe del Senato ma a lui contrario e n'è riamato con pari ardore; ma un'altra passione arde nell'animo di Saturnino e questo è l'amore assuale per Fulvia, bellissima e lasciva matrona. Egli combatte a lungo fra queste due forti passioni, ma da ultimo prevale l'amore di Emilia e Fulvia farente contro l'amante e contro la rivale, giura la loro rovina e si adopera insieme a battere Saturnino; gli amori di questo con Emilia vengono scoperti dallo Scauro che relega la figlia nella villa, dove muore; e Saturnino per le trame dei patrizi, maritare del suo amore per sacrosanti diritti che volea sostenere, muore lapidato.

Questo in breve è il filo del racconto. Finitamente delineato è il carattere nobile, altero, leale di Saturnino quello superbo di Marco Scauro, che amando moltissimo la figlia, sacrifica il suo amore di padre cacciandola in villa perchè non possa trovarsi coll'amante; benissimo descritta la passione ardente lasciva di Fulvia, e quella purissima celeste di Emilia.

Nell'ombra stanno altri personaggi: Mamilia, una plebea che odia Saturnino perchè fu causa della morte di Gajo Nonio da lei amato; Oxiobodo rozzo e gigantesco schiavo Cimbro. Gajo Mario e Catilla, valorosissime e forte in guerra l'uno, ma inserte, titubante nel suo ufficio di Console, ondeggiate per i partiti; impetuoso,

iracondo, libertino l'altro, sono tratteggiati mirabilmente dal Giovaognoli. Le diverse classi della società romana ci si offrono dinanzi vivamente scolpite. soltanto mi sembra che l'indama plebe, la fecia, non sia così ben rappresentata come le altre dal due irripetibili Capitone e Salviano che all'uccisione di Gajo Nonio e a quella di Memmio, nell'Assemblea e nella Subburra, vengono sempre a ripeterci il loro solito ritornello: Morte, stragi, assassini!

Si vede però che la pena che scrisse lo Spartaco: ambidue questi uomini sostenitori di una santissima causa; ambidue martiri di essa: l'amore di Saturnino per Emilia di ricorda quello di Spartaco per Valeria. La calda passione di Fulvia, che vedendosi trascurata, tradisce Saturnino e poi nel momento del pericolo, ritorna a lui, chiedendogli perdono e un po' d'amore, è troppo simile a quella non meno sensuale di Estidbe che abbandonata da Spartaco lo tradisce, e poi amaramente se ne duole.

Il Giovaognoli ora ci esalta, ci trasporta coi concitati veementi discorsi di Saturnino, ora sa scuoterci le fibre più riposte del cuore, come nell'episodio in cui Marco Scauro, caccia la figlia in villa, come in quello della morte di Emilia.

Lo stile è robusto, vivace, incisivo; la condotta del romanzo lodevolissima. L'autore s'è mostrato anzi una volta profondo conoscitore della storia di Roma e dei costumi di quei tempi. Non ci parve però che vengano troppo a proposito alcune parole latine: per esempio, in quel discorso in cui Saturnino (vedendosi insultato e cercando di difendersi dalle menzogne dei patrizi) nella foga del dolore il chiama gliocollari, già ci par di scorgere questo bel giovane pallido, concitato, con impeto febbrile rispondere alle calunnie che lo disonorano; ma il veder far parentesi quel *glucollari* che a noi dice come i Romani chiamavano i gliocollari, ci richiama troppo fastidiosamente alla realtà, ci rompe nella testa l'incanto. Così pure quando Emilia, coll'anima lacerata dal dolore, abbandona la casa paterna e si rivolge a salutare per l'ultima volta i ritratti dei maggiori della gente Scaura, quell'*imagines matorum* che non manca di venirvi a ficcare il naso, ci riesce antipatico.

Ma questa ed altrettanti che si potrebbero enumerare, sono piccole macchie, le quali non già a togliere, ma nemmeno arrivano a scemare il pregio e l'interesse di questo bellissimo racconto, che onora altamente l'animo nobile e l'ingegno elevato di Raffaello Giovaognoli; al quale senza tema di errore si può applicare il motto: *omnis tui punctum*, giacchè secondo il preceito d'Orazio seppe unire armonicamente l'utile al dilettevole nella sue pagine eloquenti e brillanti.

(JULIUS CAESAR.)

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 4 al 5 luglio.

NASCITE

Maschi n. 5. — Femmine n. 6

MORTI

Masoppe Giulio di Antonio di anni sei.

Kunerth Antonio di Francesco di anni 19 studente celibe.

Zuramella Domenico di Antonio di mesi 1.

Ventura Antonia d'anni 12.

Sorato-Tiso Anna fu Francesco di anni 69 domestica vedova.

Varotto Carlo di Antonio di anni sette.

Garza Elena di Antonio di giorni venti.

Chiodera Giuseppe fu Antonio di anni 52 impiegato coniugato.

Paccanoni Pierina di Cristoforo di giorni 3.

Maasi Domenico di Zeno d'anni 51 1/2.

Più N. 1 bambino esposto.

(Tutti di Padova)

Bianchini Sante di Francesco d'anni 20 soldato di seconda categoria celibe di Montagnana.

Zantao Davide di Isidoro d'anni 21 soldato di seconda categoria celibe di Camisano.

Formighi Oro di Luigi d'anni 23 soldato nel 1° reggimento fanteria fantaria celibe di Sinalunga.

Tessarolo-Scappa Antonia fu Giovanni d'anni 55, villana coniugata di Galliera Veneta.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

25 luglio
Tempo m. di Padova ore 13 m. 6 s. 15
Tempo m. di Roma ore 13 m. 8 s. 42
Osservazioni meteorologiche
seguito all'altezza di m. 17 dal suolo
a di m. 29,7 dal livello medio del mare

23 luglio	Ore 9 ant. 3 pom. 3 pom.	Ore 9 ant. 3 pom. 3 pom.	Ore 9 ant. 3 pom. 3 pom.
Bar. a 0° - mill.	764,7	755,0	758,3
Term. centig.	220,7	125,0	118,0
Umidità relat.	10,23	10,45	11,15
Dir. del vento.	NW	SW	NE
Vel. anem. orari.	2	11	4
Stato del cielo.	sereno nuvol. sereno		

Del mezzogiorno del 23 ai mezzogiorni del 24
Temperatura massima = 25,7
minima = 14,3

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 luglio

La Camera ha oggi aggiornato le sue tornate e fino a novembre si chiuderanno le porte dell'aula di Montecitorio. I deputati sono partiti quasi tutti ed oggi non si fece nemmeno il tentativo di rinnovare la votazione a scrutinio segreto dei cinque progetti di legge non approvati lunedì.

I deputati nell'aula erano proprio rari nantes in gurgite vasto e sarebbe stato uno scandalo di più la rinovazione della votazione.

Auguriamoci che i rappresentanti della Nazione, ritornando nelle loro provincie e ritemperandosi in mezzo agli elettori, intendano finalmente che non provvedano al pubblico bene colle discussioni sul genere di quelle che turbarono quest'anno la serenità del Parlamento.

Il Senato terrà tre o quattro sedute, cominciando da domani. Approverà il progetto di legge sul secondo pagamento ed i bilanci definitivi del 1879. Gli altri progetti finanziari saranno rinviati al novembre e temo che sarà pur rinviato il progetto ferroviario, il quale ha suscitato un aspro petizione contrarie in molte provincie d'Italia.

Fra cinque o sei giorni, la vita politica languirà in Roma e non rinascerà che in ottobre.

La commemorazione di Giacomo Dina riuscì ieri sera imponente e, per generale giudizio, mai si vide in Roma una manifestazione di solennità di complemento e di omaggio per un privato cittadino. La vastissima sala era ricamata addobbata a tutto e la Commissione permanente dell'associazione della stampa merita i più sinceri elogi per aver disposto ogni cosa mirabilmente. Dietro il seggio presidenziale, sotto un fucero padiglione era appeso un ritratto somigliantissimo dell'illustre pubblicista. Una corona di alloro adornava il ritratto ed un'altra splendida corona di fiori freschi era collocata sotto l'effigie dell'egregio defunto.

Questa corona fu portata dal Comitato elettorale di Città di Castello, il quale volle esser rappresentato alla funebre commemorazione dell'uomo, che si degnamente fu deputato di quel Collegio, finché la bufera progressista del 1876 lo trovava insieme ai migliori di parte nostra.

Alla mesta solennità assistettero i ministri Cairoli e Varè, numerosi senatori e deputati di destra e di sinistra, il ministro di Spagna ed altri diplomatici, il Prefetto e il Sindaco di Roma, molti funzionari superiori dei ministeri, magistrati, giornalisti ecc. ecc. ed altre cento gentili signore. La vasta sala era affollata.

L'onor. De Sanctis, presidente della associazione della stampa, sparse la sentenza con parole che manifestavano la commozione dell'animo suo e l'affetto che lo legava a Giacomo Dina. L'onor. De Sanctis comunicò all'Assemblea l'ultima lettera che questi diresse, lo scorso anno, all'associazione, quando la malattia progredente lo costringeva a dimettersi dall'ufficio di vice-presidente.

L'onor. Bonghi lesse poi il discorso in commemorazione della vita politica e delle virtù del defunto. È inutile dirvi che l'orazione dell'onor. Bonghi fu splendida e che rispose vivissimi applausi. In alcuni punti sono svolte considerazioni profonde, elevate sulla missione della stampa.

L'onor. Zanardelli ha parlato con calore, con somma cordialità, del defunto, alle cui doti preclare ha reso

omaggio con parole commoventi e nobilissime, le quali tanto maggiore impressione produssero, perchè uscite dal labbro d'un avversario politico. L'onor. Zanardelli parlò in termini assai lusinghieri del giornale l'Opinione, di cui ricordò la propaganda nazionale e liberale nei giorni del servaggio italiano.

I discorsi degli onor. Bonghi e Zanardelli, nonchè le parole dell'onorevole De Sanctis e dei corrispondenti del Times, sig. Wood, saranno pubblicati integralmente in un supplemento annesso al foglio dell'Opinione di domani sera, 24.

Tutti lasciarono la sala Dante profondamente commossi e più che mai persuasi della gravità della perdita che la stampa liberale ha fatto.

IL CARDINAL MANNING e il Principe Imperiale

In una corrispondenza da Londra all'Univers si dà un sunto dell'orazione funebre pronunciata dal Re. cardinal Manning a Galeshurst. Egli disse:

«Oh chi lo faccio, tu non lo sai; ma lo saprai più tardi, perchè devi ascendere nella sua luce.»

«Bisogna aspettarsi queste parole: noi sappiamo che Dio è la verità eterna; noi abbiamo la certezza del suo amore; abbiamo l'esperienza della sua sollecitudine per noi.»

«Certo, non vi fu mai gioventù più pura, più feconda di promesse, più brillante ed avvenire di quella del Principe Imperiale, ed ecco che è venuta simile ad un raggio d'aprile appena intraveduto fra i fiori e subito svanito. Ma noi sappiamo che Dio è buono; che comprende e vede ciò che ci è nascosto da un velo impenetrabile. Per lo che, miei fratelli, quando ci manda dolori e prosperità, bisogna confidare in Colui che ha detto: «Camminate sulle acque; esse non vi inghiottiranno.» È quel Dio che amava Lazzaro, e che pure lo lasciò morire. Quegli che lo trasse poscia dalla corruzione della morte quando Maria e Marta si diressero al suo cuore di amico.»

«L'infanzia è primieramente piena di fiducia nell'avvenire; la vita scorre su onde azzurre nella giovinezza, verso una spiaggia dove non hanno ancora a temere naufragio. Più tardi, l'esistenza più larga si presenta e colpisce nell'ora da Dio designata. Non la credete anticipata; essa arriva nel momento necessario alla sua gloria futura.»

«Giunti nella luce eterna, riconosciamo che l'ora di Dio era la migliore...»

«Questa Sovrana era felice e doppiamente madre quando vide il suo figlio, adottato dal Papa, annunciare nella sua adolescenza qualità tali, miei fratelli, che tutti lo amavano, e veneravano talmente che i nostri marziali, duri all'esterno, ma teneri di cuore, i nostri soldati intrepidi, ma sensibili, non ebbero mai più vivo dolore che quando videro passare questo feretro.»

«Ma v'ha spettacolo più bello di questa tomba circondata d'innocenza, di gloria e di rispetto religioso? Quanto a me, ho due memorie personali che non si cancelleranno che colla mia vita. Sono la prima e l'ultima volta che lo vidi il Principe. La prima volta, era ancora quasi un fanciullo; uno dei miei venerabili preti mi invitò all'apertura di una Scuola di fanciulli poveri a Londra. Io lo vido in mezzo a quegli intelletti; l'amabilità modesta con cui diminuiva la distanza e il suo dolce sorriso gli attirarono tutti i cuori. La seconda volta, ora è un anno, io lo ritrovai in mezzo ad uomini di Stato, di ufficiali, di principi che l'ascoltavano. Io dissi allora tra me, ammirando l'elevatezza del suo linguaggio: Quale sarà il suo destino?...»

«Ah! io ben vidi che era un fanciullo di quella razza formata da guerrieri e da preti coraggiosi e martiri.»

«Où, miei fratelli, ci dà il senso di quelle linee tracciate colla propria mano. Era più che una prova, era un olocausto. Mani pie hanno trovato questo appello a Dio nei suoi scritti, ed è forse questo sacrificio che era la chiave del suo destino. Nell'effusione dell'animo suo esclamava: «Perenostemi! mio Dio! Se qualcuno deve essere perduto; se occorre una vittima di espiazione, scegliete me...»

«Non v'ha nel mondo, e massime in Inghilterra, un cuore di madre che non comprenda il vostro dolore. L'in-

ghilterra lo aveva adottato come uno dei suoi figli. Perciò vediamo i nostri principi e le principesse considerarlo come uno dei loro, e tentare di consolare, nella sua jessa, ora solitaria, colui che fu un tempo al vertice delle grandezze. Essa dovrà attendere lunghi anni la sua riunione coll'amatissimo figlio. Ma quanto si considera l'eternità, che è mai anche la vita più lunga?»

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TACCHIO
Seduta del 24 luglio

Si approvano parecchi progetti di interesse secondario, fra cui i provvedimenti per la Giustizia liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma, e le modificazioni alla legge sull'espropriazione per pubblica utilità.

Pepoli prega il ministro delle finanze a sospendere immediatamente la riscossione delle imposte dirette nei territori inondati dal Po.

Grimaldi riconosce l'equità della preghiera di Pepoli e darà subito ordini.

Saracco, relatore dell'ufficio centrale sul macinato, dichiara che la relazione sul progetto per l'abolizione del primo pagamento sarà pronta al riaprirsi della Camera dopo le vacanze. L'ufficio centrale ha già iniziato i suoi studi.

Cairoli dice che il Ministero non può accettare senza riserva il rinvio proposto dall'ufficio centrale e prega che non si insista sopra tale proposta; non deve guardare solo l'importanza finanziaria, ma anche quella politica del progetto. Il nuovo progetto approvato dalla Camera assicura la salvezza del paraggio ed è ispirato da un profondo sentimento di conciliazione; rinnova la preghiera che l'ufficio centrale non insista nel rinvio e protesta l'alto rispetto del Governo nel prestigio del Senato.

Pepoli sostiene che non si possa discutere oggi il rinvio del progetto per l'abolizione del primo pagamento perchè non è all'ordine del giorno.

Saracco dice che gli dole non poter consentire alla preghiera del presidente del Consiglio, e d'altro il progetto sul primo pagamento non andrebbe in vigore che al 1° luglio del 1880, dunque la proroga chiesta dall'ufficio centrale non pregiudica nulla.

Pepoli propone il rinvio della discussione sul macinato ad un mese. Seguono le repliche.

Cairoli crede la questione importante tanto politicamente quanto finanziariamente; importa mantenere la concordia fra i due rami del Parlamento; rammenta il discorso della Corona e rinnova l'invito all'ufficio centrale perchè ritiri la proposta di rinvio.

Viene chiusa la discussione sopra l'incidente.

Procedesi alla discussione sull'abolizione del secondo pagamento. Sopra richiesta di Saracco, Grimaldi dichiara che la legge sugli zuccheri verrà promulgata contemporaneamente alla legge per l'abolizione del secondo pagamento.

Si approvano gli articoli del progetto.

Segue lo scrutinio segreto sul medesimo, ed il progetto viene approvato, con voti favorevoli 75 e contrari 10.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA
AGGRESSIONE

La Venezia contiene questo dispaccio:

Roma, 24.
Spedito ore 22.10 - Ricevuto ore 23.05
Stasera dopo le ore nove il conte Giusso, Sindaco di Napoli, fu aggredito all'Albergo Roma mentre disponevasi a partire per Napoli - Ripartò qualche ferita non grave.

L'aggressore che fu arrestato, è un licenziato dal servizio del Municipio di Napoli.

Roma, 24.

La Gazzetta di Venezia contiene: «La Vittoria Emanuele incagliata presso Ischia e naufragata poco dopo, ieri entrò nel bacino di Napoli per le riparazioni. Ancora non è deciso quando gli allievi di marina si potranno imbarcare, ma ciò avverrà certamente fra pochi giorni.»

Roma, 24.
Il Re e la Regina si recheranno a Genova in forma ufficiale la settimana

prossima: saranno accompagnati da Cairoli e da Villa. (Agenzia Stefani)

Amadei prese oggi possesso delle funzioni di segretario generale del ministero d'Agricoltura. (Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — I giornali sono soddisfattissimi del successo di Ulundi, e raccomandano di fare a Cettivo condizioni di pace moderate. Il Daily Telegraph dice che Cettivo resterà la spada di Napoleone. Il Times crede che Cettivo si ritirò col resto dell'esercito a 15 miglia al nord di Ulundi. Secondo il Times l'influenza della vittoria sulla conclusione della pace non è ancora molto chiara.

BUCAREST, 23. — Il Ministero lesse un programma alle Camere e il decreto che proroga ad un mese. I motivi della proroga sono: che l'antico Ministero essendosi trovato in presenza di difficoltà che gli impedivano la revisione dell'art. 7 della Costituzione, il nuovo Ministero non poteva esporre alle stesse difficoltà, ed occorreva gli studiare il terreno, prima d'incominciare la discussione del progetto della coalizione formata dall'opposizione, bisognava dare il tempo agli animi di calmarsi, bisognava pure esporre alle potenze le difficoltà esistenti. Il programma del Ministero contiene formale dichiarazioni che il governo è deciso a conformarsi al Trattato di Berlino, ammettendo la massima che la religione non è più di ostacolo all'acquisto dei diritti civili e politici. Per assicurare il paese, il governo dichiarò pure che cercherà di tutelare gli interessi nazionali ed economici della Romania.

Vienna, 24. L'Imperatore ed il conte Andrássy si recano a Gastin a salutare l'Imperatore Guglielmo. (Indipendenza)

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 24. — Rend. il god. da 1° luglio 86.45 86.55.
id 1° gen. 85.60 86.70.
id 1° 22 18 23.19.
MILANO, 24. Rend. 16. 38.80 38.85.
id 20. 22.17 23.18.
Note. Affari scarsi prezzi sostenuti. Grand' aumento d'un mezzo franco
Londra, 23. Sels. Affari limitati: prezzi sostenuti.

CORRIERE DELLA SERA
25 luglio

COSE DI COMMERCIO

Roma, 23.
Il Collegio dei periti della dogana nell'adunanza odierna deliberò che le misure gregge e quadrati siano sdezzate come i tessuti di cotone ordinari.

— Sono giunti a Roma il Sindaco ed i rappresentanti del Municipio e della Camera di commercio di Napoli per definire le pratiche riguardanti il porto franco e il dazio consumo. Il Governo cederà la Banchina di S. Genaro per la costruzione del deposito franco. (Sole)

AI NAPOLEONIDI

Un giornale di Parigi ha proposto di aprire una sottoscrizione per erigere un monumento funerario e per il trasporto a Parigi delle ceneri dell'Imperatore e del Principe Imperiale. Questa idea è di poco pratica: perchè è certo che il governo invocherà la ragione di Stato e si opporrà all'esecuzione del progetto.

I principali personaggi del partito bonapartista credono che sia preferibile aprire una sottoscrizione per l'acquisto di un terreno a Parigi, sul quale sarà costruita una cappella commemorativa della catastrofe d'Italezi, come il monumento inalzato alla memoria di Luigi XVI, e la cappella dove si celebra tutti gli anni una messa per il riposo dell'anima del Duca d'Orleans.

Il signor barone Haussmann è, da quanto si dice, promotore di questo progetto; ma si domanda: «Il governo esisterà esso il suo diritto di veto anche in questa circostanza???»

Sospetto di attentato contro la Regina Vittoria

La Pall Mall Gazette ci annunzia che sabato, 19, poco prima della partenza della Regina d'Inghilterra per Osborne, la polizia scoprì lo scheletro di un uomo quale attentato contro la vita di Sua Maestà; pareva soprattutto si dovesse temere che il

treno, ove erano la Regina e la principessa Beatrice, sarebbe fatto uscire dalle rotaie.

Venne allestita subito una locomotiva, che precedette il treno reale per tutta la via.

«La faccenda, aggiunge il foglio inglese, può essere stata esagerata, ma abbiamo ragione di credere che la sia vera nella sostanza.»

DISPACCI ESTERI

Parigi, 23.
Sono intavolate delle trattative col maresciallo Mac-Mahon per la sua nomina a governatore militare generale di Parigi.

Il principe Gerolamo Napoleone si recerà a Galeshurst a fare una visita di condoglianza all'Imperatrice. (Gazzetta Piemontese)

Parigi, 24.

In seguito alle piogge costanti degli ultimi giorni, segnalati dalle inondazioni al nord della Francia.

Il canale di Mons, la Sambre e la Scheida strariparono in proporzioni allarmanti.

La strada tra Filines e Erloux (a nord-est di San Quintino e Cambrai) è rotta a Caudry.

La strada ferrata fu portata via per la lunghezza di 2000 metri.

Il Lys, straripando, ha distrutto i raccolti.

I disastri sono immensi nel Belgio, intorno a Tournai l'inondazione è completa. (idem)

Vienna, 24.

L'Imperatore ed il conte Andrássy si recano a Gastin a salutare l'Imperatore Guglielmo. (Indipendenza)

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 24. — La Camera approvò i bilanci delle poste e telegraf, di agricoltura e della giustizia.

PARIGI, 24. — La Legazione di Haiti conferma la rivoluzione di Haiti. Il presidente Canal abdicò.

LONDRA, 24. — Camera dei Comuni — Northcote, rispondendo a Jenkins, disse che l'erezione del monumento al Principe Napoleone nell'Abazia di Westminster è di competenza del decano dell'Abazia.

Il governo non vi ammette alcuna importanza politica.

MADRID, 24. — La Costituzione lascia alla Camera l'autorizzazione affinché il Monarca esca dalla penisola: nessuna autorizzazione fu domandata. I giornali concludono che Alfonso non uscirà dalla Spagna in questa estate.

La Camera si aggiornerà sabato. BRUXELLES, 24. — Camera — Il ministro di giustizia disse che nell'affare degli affari il governo si limitò ad accontentarsi ai processi politici, intenzionato dalla magistratura, cui lasciol l'iniziativa, sotto intera responsabilità della magistratura.

PORTLAND, 24. — Sherman, parlando della situazione politica, dichiarò che se le domande dei partigiani del Sud a favore dell'abrogazione delle leggi sulle attribuzioni del governo federale fossero assordate, ne seguirebbe una rivoluzione; e il partito repubblicano darebbe volentieri mano al Sud se si lasciasse ai negri liberati il godimento dei diritti conferiti dalla costituzione: altrimenti resterà unito al Nord, e sarà fedele alla libertà e agli obblighi internazionali.

ATENE, 24. — Tripipli e Taimi; rinunziarono a formare il gabinetto.

LONDRA, 25. — Lo Standard ha da Berlino: La Russia raccomandò alla Porta d'insistere nella decisione di non ristabilire le prerogative del Kedivè.

COSTANTINOPOLI, 25. — Vi fu una rissa sanguinosa fra Albani, Musulmani e Cristiani a Diakova in Albania.

LONDRA, 25. — Un dispaccio da Berlino dice: I nazionali tedeschi, greci, ed italiani, residenti al Cairo preparano una petizione a Bismark, pregandolo di partecipare all'attivamento di un accomodamento negli affari egiziani.

Secondo il Morning Post la petizione domanderebbe la nomina di una commissione rappresentante tutte le potenze.

NOTIZIE DI BORSA

Finanza	24	25
Rendita italiana	88 82	88 87
Oro	22 16	22 15
Londra tre mesi	27 86	27 86
Francia	110 65	110 66
Frento Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	879	879
Banca Nazionale	2265	2265
Azioni meridionali	385	385
Obbligazioni meridionali Tabacchi	—	—
Obbligazioni Tabacchi	685	678
Credito mobiliare	854	856
Fondaria	834	—
Rendita italiana	—	—

Parigi	23	24
Prestito francese 5 0/0	117 92	118 92
Rendita francese 5 0/0	82 60	82 70
5 0/0	—	—
Rendita italiana 5 0/0	80 15	80 20
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie lomb. venete	193	193
Obbl. ferr. V.E. n. 1865	282	282
Ferrovie romane	112	107
Obbligazioni romane	200	206
Obbligazioni lombarde	263	263 25
Rendita austriaca (oro)	61 80	66 20
Cambio su Londra	25 52	25 23
Cambio sull'Italia	91 4	91 4
Consolidati inglesi	97 18	98
Turco	11	11

Vienna	23	24
Mobiliare	270 60	272
Ferrovie austriache	280	281
Banca nazionale	828	838
Napoleon d'oro	9 20	9 20
Cambio su Londra	115 70	119 70
Cambio sull'Italia	45 70	45 70
Rendita austr. argenteo	67 90	68 20
» in carta	66 75	66 82
» in oro.	89 50	91 75

Rendita	23	24
Consolidato inglese	98 23	98 43
Rendita italiana	79 67	79 62
Lombardo	14 82	13 52
Turco	12 05	12
Cambio su Berlino	—	—
Egiziano	51 12	51 12
Spagnuolo	15 14	15 12
Berlino	23	24
Austriaco	484 51	494 50
Lombardo	160	163 50
Mobiliare	479	480 50
Rendita italiana	80 75	80 66

Barlousse Moschin ger. red. presidente

CAPPELLI DA ESTATE

In vari colori chiari, specialità per avere colore perla e i gran modelli sempre prezzi di fabbrica a al minuto come all'ingrosso nella

FABBRICA CAPPELLI DI GIUSEPPE INDRI
BORGOCODALUNO N. 4789
PADOVA 18 200

CONSERVE PER DIBITE
DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA DI GIUSEPPE PEZZOLI
PADOVA - Via Servi - PADOVA
Ogni flacon capote per dieci bibite, Libre di Conserva il voto che si ritira di riserva per Centesimi 10

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con receipt presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade PADOVA avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio per bagai ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi sensibilissimi. CALABRACCI, ORLANDO

HAIRS' RESTORER
Ristoratore dei Capelli
Vedi Avviso in quarta pagina

Farmacia Galeani
Vedi avviso in quarta pagina

Legname in vendita
Vedi quarta pagina

LE INSERZIONI di Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicite E. OBLIGHT, 18 Rue Saint Marc a Parigi, o presso la stessa casa a Roma.

CRESPANO-VENETO
ALBERGO CANOVA
 condotto da **A. BASSETTI**
 aperto dal 1. Luglio

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei Signori Forestieri, i quali troveranno buoni Appartamenti, Camere unite e separate, sala con Bigliardo, sala con Piano, Pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, Vetture alla stazione di Bassano a tutte le corse, Scuderie e rimesse il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni naturali che ferruginosi, come a doccia a varie temperature.

N.B. Per la direzione e sorveglianza delle Acque ferruginose fu incaricato il Medico Benedetto dott. Dal Prato. 7-350

AVVISO

Essendo che la Ditta **GAETANO FABOLI** ha ora fissato un nuovo **RIBASSO** nei prezzi dei suoi **LEGNAMI**, invita coloro che ne degnano far acquisto a recarsi di persona presso il suo negozio a **PORTA SARACINESCA** onde così persuadersi che ivi si vendono i detti generi sia di Brenta che di Cadore a prezzi i più modici e della miglior qualità. 16-262

Acque dell'antica Fonte di PEJOC

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

400 Bottiglie Acqua . . . L. 23 - . . . L. 26 50
 Vetri e cassa L. 13 50
 300 Bottiglie Acqua . . . L. 12 - . . . L. 19 50
 Vetri e cassa L. 7 50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale

In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazza Padrocchi rappresentata dalla ditta ditta Pietro Cimegotto. 18 236

Solamente la vera
ACQUA ANATERINA
 PER LA BOCCA

del sig. dott. POPP dentista di Corte imp. in VIENNA

È un miglior rimedio contro il cattivo alito e le gengive facilmente sanguinanti, ma la falsa Acqua Anaterina è certo nei suoi effetti nociva per la bocca e i denti.

Al sig. dott. J. G. Popp, dentista di Corte imperiale e Reale in Vienna (Austria).

Avendo io per più anni sofferto un'imponente malattia di bocca e essendomi riuscite infruttuose tutte le cure, mentre io sempre più perdeva i miei sanissimi denti e quelli che ancor mi restavano erano movevili colla lingua, le gingive mano mano si dissollevano al solo tocco della lingua, cagionandomi nella bocca un cattivissimo odore. Questo mi decise di far uso della sua ACQUA ANATERINA, da ogni lato gradita. Al primo uso di essa, non soltanto scomparì il cattivo alito, ma si fortificarono anche le mie gengive, e i denti si fecero piano piano forti, e che sentiti in breve tempo ristabilita la mia bocca. Per profonda riconoscenza e per sentimento verso gli altri, ciò rendo di pubblica ragione, e faccio il dovuto elogio a questa famosa acqua per la bocca.

Vienna - Barone GIUSEPPE STENZEL m. p.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE sia recenti che croniche
del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già suo dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Zeitschrift* di Würzburg, 3 Giugno 1871 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quella del prof. PORTA DI FAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **SOLO NE POSSIEDE LA FEDELE RICETTA**. (Vedasi dichiarazione della Commis. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. PORTA, non che Taccon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, grandemente le Bleonorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovisi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D.re Bazzani Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.

Uso: vaglia postale o B. B. di L. 220 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. La scatola porta l'istruzione del modo di usarle. — Per comodità e garanzia degli ammalati, in titoli — giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, e s'adattano consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualsiasi sorta di malattia, e ne fa spedizioni ad ogni richiesta, munite, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

Venditori a PADOVA: Pianerl e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, farmacista all'Angelo. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Buror, farmacia — Roberti, farmacia Via Carmine — E. Sartorio, farmacista.

TORINO: all'Ingresso Farmacia Tarocco, piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Cerretoli — D. Mondo, via Ospedale N. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barbieri, Via Dorogrossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Statutbergli; Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pagnola e figli, drogheria, via dello Stadio, 10; Agenzia C. Fiori — NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpi Luigi — GENOVA: Moyon, farmacia; Brazza Carlo, farmacia; Giovanni Perini, drogheria — VENEZIA: Bottega Giuseppe, farmacia; Longega Antonio, spezieria — VENEZIA: Frinzi Adriano farmacia; Carlettoni Vincenzo-Zigottoli, farmacia; Paoletti Francesco — ANCONA, Luigi Angiolini — FOLIGNO: Benedetto Sante — PERUGIA, farmacia Vesochi — RIETI, Domenico Petrini — FERMI: Cerofogio Alvigio — MALTA: farmacia Camilleri — TRIESTE: C. Zanicchi; Jacopo Serravalle, farmacia — ZARA: Androvic N. farmacia — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 81-430

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI
 NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non lorde, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distingue inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
 In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei capelli* preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

Farmacia della Legazione Britannica
 Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutta l'impurezza che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI e MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZOCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanneli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 27-33

Guida di Padova ROMANZO
 ON MATERIALISTA IN CAMPAGNA
 del prof. GUEZZONI
 Prezzo Lire Due.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

Le Barufe in Famiglia
 (Elevatissimo) Volume I
 Moroso della Mona
 (Edizione) Volume II
 Lire TRE Padova 1878 TRE Lire
 Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi edogny Draghi.

LA STENOGRAFIA ITALIANA
 Prof. L. BOLAFFIO dott. L.
 Prezzo Lire 3.25

Tavole di Logaritmi
 da un Trattato di trigonometria piana e sferica
 Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8

SANFINI prof. G.
Lussana prof. Filippo

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Belluno				Belluno-Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	mine	omb.	mine	omb.	mine	omb.	mine	omb.
mixto 3.15 a.	4.45 a.	ombibus 5.05 a.	6.25 a.								
ombibus 4.45 a.	6.04 a.	mixto 5.25 a.	6.45 a.								
mixto 5.25 a.	6.45 a.	dirette 6.15 a.	7.35 a.								
ombibus 6.45 a.	8.04 a.	mixto 6.57 a.	8.17 a.								
ombibus 8.04 a.	9.24 a.	dirette 7.35 a.	8.55 a.								
dirette 9.24 a.	10.44 a.	ombibus 8.17 a.	9.37 a.								
ombibus 10.44 a.	12.04 a.	ombibus 9.37 a.	10.57 a.								
ombibus 12.04 a.	13.24 a.	mixto 10.57 a.	12.17 a.								
		ombibus 12.17 a.	13.37 a.								
		mixto 13.37 a.	14.57 a.								
		ombibus 14.57 a.	16.17 a.								
		mixto 16.17 a.	17.37 a.								
		ombibus 17.37 a.	18.57 a.								
		mixto 18.57 a.	20.17 a.								

VITTORIO EMANUELE II
 LETTA
 dal prof. GIUSEPPE GUERZONI

FISIOLOGIA UMANA
 APPLICATA ALLA MEDICINA
 PARTI PRIMA
 Alimentoazione e Digestione.

STORIA DI PADOVA Prezzo Lire 15
 Padova, Tip. Sacchetto, 1879